

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



il proselitismo del colonnello

Amiamo l'idea di un Mediterraneo «mare comune» dei popoli che gli vivono attorno, specchio di culture e di economie amiche e in serena collaborazione, metaforica e concreta via di comunicazione anche tra le religioni dopo essere stato per secoli tramite di ostilità, di terrori e di reciproche invasioni militari. Abbiamo perciò accolto come una buonissima notizia, due anni fa, la «riconciliazione» tra Italia e Libia dopo un lunghissimo e aspro contenzioso, frutto della politica coloniale italiana e dei suoi misfatti - per molto tempo taciuti- contro le popolazioni libiche e delle dolorose ingiustizie subite dagli italiani spogliati di tutto e cacciati dalle loro case in terra libica.

Viva la nuova stagione e il conseguente fiorire di intese e di commerci tra Roma e Tripoli. Viva anche la chiusura di certe rotte marine della sofferenza e della morte per migranti d'Africa e dei cinici traffici dei nuovi mercanti di esseri umani, sebbene inevitabile e dolente il pensiero corra ai respinti e basta, agli uomini e alle donne e ai bambini in fuga dalle guerre e dalla persecuzione che si arenano nei deserti di Libia e nessuno riconosce e nessuno accoglie secondo umanità e secondo le leggi che le nazioni civili si sono date. Ma incontrarsi serve, comunque. Serve sempre. E la solenne visita che il colonnello Gheddafi sta effettuando per la seconda volta nella capitale italiana è ovviamente un'occasione d'incontro e di reciproca conoscenza. Un avvenimento con aspetti sostanziali e circostanze, per così dire, volutamente folkloristiche. Ma anche con momenti incresciosi e urtanti. Come l'incontro per una sessione di propaganda islamica tra il leader libico e hostess appositamente reclutate. Messa in scena organizzata come spettacolare prologo agli incontri più strettamente politici con le autorità italiane.

Viene da chiedersi a quale leader d'un Paese di tradizione e maggioranza cristiana sarebbe stato concesso di predicare e battezzare in un Paese di tradizione e maggioranza islamica. Anche se è una domanda insensata. Prima tutto, perché ai politici cristiani mai verrebbe in mente di farlo e, subito dopo, perché neanche a preti e missionari cristiani viene consentito di farlo ed è spesso addirittura interdetto proclamarsi tali a parole e segni.

Nella tollerante e pluralista Italia, in questo nostro Paese di profonde e vive radici cristiane e capace di una positiva laicità, nella Roma cattolica, Gheddafi ha potuto invece fare deliberato spettacolo di «proselitismo» (anche grazie a un TG pubblico incredibilmente servizievole e disposto a far spiegare alle otto di sera della domenica che il colonnello ha esercitato il «dovere» di «ogni musulmano: convenire» gli altri). Probabilmente è stato un boomerang, una dimostrazione di quanto possano confondersi persino in certo islam giudicato non (più) estremista piano politico e piano religioso. Certamente è stata una lezione. Magari pure per i suonatori professionisti di allarmi sulla laicità insidiata... (Editoriale Avvenire, 31/8)

Più Messa! (35)

L' aspersione e l' incensazione



Tra i segni che a volte, soprattutto nelle solennità e nelle feste, si compiono durante la Messa ci sono l'aspersione con l'acqua benedetta e l'incensazione. L'aspersione ha un chiaro riferimento all'acqua del Battesimo. L'acqua è segno di vita, di lavaggio e quindi di pulizia, di soddisfazione della sete. L'acqua del Battesimo ha anche significato di morte. Sì perché sott'acqua - e «battesimo» significa «immersione» - si muore. Se pensiamo all'esodo degli Ebrei e al passaggio del Mar Rosso l'acqua fu morte per gli Egiziani e salvezza per gli Ebrei. Così nel battesimo e nell'aspersione, fatta durante l'atto penitenziale per chiedere perdono, l'acqua è segno della benedizione di Dio che scende su di noi e ci purifica e dello Spirito Santo che in noi diventa «fonte d'acqua viva» (Gv 7,38). Lo stesso significato ha il farsi il segno di croce intingendo le dita nell'acqua santa quando entriamo in chiesa. L'aspersione è usata anche per benedire gli oggetti, quasi a cacciare le forze demoniache da essi. L'incensazione invece è un segno di onore tributato a Dio. Già gli Ebrei avevano un altare sul quale bruciavano l'incenso continuamente, anche per creare una cortina fumosa che li separasse dalla presenza diretta di Dio (nessuno può vedere Dio e restare vivo: vedi l'episodio di Zaccaria nel tempio in Lc 1,8-12ss). L'incenso, resina odorosa e costosa che bruciando sviluppa un denso fumo, è il profumo delle nostre preghiere che sale a Dio («Come incenso salga a te la mia preghiera» Sal 140,2). I Magi offrono a Gesù Bambino tra i doni l'incenso, proprio perché lo riconoscono come Dio. Così anche noi incensiamo con il turibolo Gesù eucaristico e chi ci richiama la divinità di Gesù: i sacerdoti e l'assemblea (la Chiesa radunata che è Corpo di Cristo), il libro dei Vangeli, il Cero pasquale, la croce, la mensa con le offerte. Nei funerali poi, tenendo conto di tutti questi significati, viene sia aspersa che incensata la salma del defunto.



AVVISO ai RAGAZZI dell'ORATORIO
LUNEDI' 6 SETTEMBRE 2010
 alle ore 21.00 in Oratorio
 c'è la riunione per stabilire i turni nel servizio ai
 tavoli durante i giorni della Sagra sotto il tendone.
 La nostra presenza vuole essere una testimonianza della
 vivacità ed entusiasmo del nostro Oratorio.

Lettera aperta

ai ragazzi e
alle ragazze
ormai prossimi
alla prima superiore



Carissimo amico,
carissima amina,

Per Giorgio Franzini

come ben saprai il Camposcuola 2010, che si è tenuto tra le montagne bresciane a Bagolino, è terminato.

Sicuramente per le vie del paese avrai avuto modo di incontrare i tuoi amici e le tue amiche che ti avranno raccontato e avranno condiviso con te quello che in sette giorni hanno imparato, visto, vissuto, sperimentato, cose che tu già conosci dai Campi dei due anni precedenti, come il buongiorno del mattino quando tutti insieme ci si siede a fare colazione, le varie attività, i gesti della preghiera, le musiche ascoltate, le risate, i giochi ...

Ma anche nuove esperienze come: la visione del cielo stellato e dell'alba al passo Maniva nel sacco a pelo con la sola compagnia del canto dei grilli e dello scampanello lontano di mucche e del ... silenzio, il fare il bagno nelle acque gelide ai piedi della cascata Masnada, la preparazione della carne alla brace intorno al fuoco su spiedini di legno - 'roba' da boy scout - lo scivolo ad 'alta velocità' ...

Al Camposcuola durante le celebrazioni eucaristiche non ci siamo dimenticati di voi, che per motivi diversi non avete potuto essere presenti a questa - ce lo auguriamo - favolosa esperienza.

Ora per condividere insieme l'esperienza trascorsa, a te ... ai tuoi amici ... alle tue amiche ... rivolgiamo l'invito di incontrarci tutti insieme

SABATO 11 SETTEMBRE

'dove, come, quando, perché':

- ore 17.30 : Ritrovo a San Vincenzo
- ore 18.00 : Animazione della Messa
- ore 19.15 : Pizza in Oratorio € 10,00 ...
(non dimentichiamo mai la 'solidarietà vicina e lontana')
- ore 20.30 : Rivediamoci al Camposcuola e ...
presentiamo le proposte del nuovo anno

Passa parola ... 'più siamo, meglio stiamo'

Don Luca e le Catechiste



Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Como
ASSEMBLEA di INIZIO ANNO
Domenica 19 settembre 2010
a Morbegno dalle ore 8.45 alle ore 17.00

Riflessione sui temi della cittadinanza e del bene comune come forme per vivere la santità in chiave missionaria. La santità laicale nel suo aspetto di servizio e responsabilità a costruire la Chiesa e a edificare il mondo secondo il progetto di Dio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Domenica 5 settembre diventano Figli di Dio col Battesimo:

**BERNASCONI TOMMASO - GAIOTTO SAMUELE -
GRESIA MARTINA - SANDRONI GIORGIA e LUCA -
TAMBURRO BEATRICE**

Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

BORONA GUIDO di anni 72, il 30 agosto
SEVESO ANTONIO di anni 78, il 31 agosto

GITA DELLA CORALE FONTANELLATO

Domenica 12 settembre 2010

Ore 7.00 : Partenza

Ore 10.30 : S. Messa in Santuario.



Visita guidata alla Rocca e del centro storico di Fontanellato, antico borgo medioevale parmense. Pranzo in ristorante.

Nel rientro: Fermata a Grazzano Visconti, borgo medioevale immerso nel verde, meta di visite turistiche.

Costo: €55,00

Chi volesse prenotare è pregato di rivolgersi a

- ◆ **Gianfranco Ruiu** 348/15.64.349 o in
- ◆ **Parrocchia** 031/77.18.12

Avviso per i fidanzati

Il 28 novembre prossimo, prima domenica di Avvento, ha inizio il "Percorso di fede" per i fidanzati che desiderano sposarsi in Chiesa.

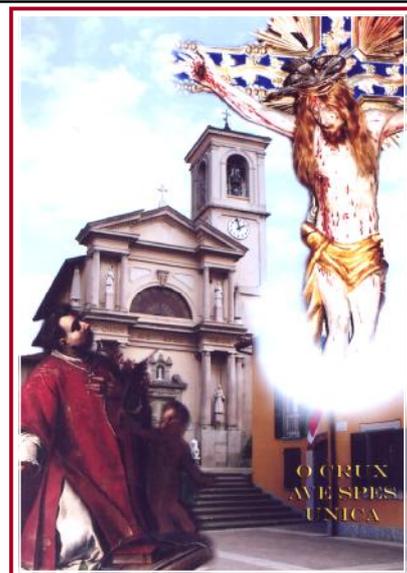
La preparazione, della durata di un anno, li vedrà impegnati, mediante un incontro mensile, su temi con chiari riferimenti allo stile catecumenale, attenti alla vita comunitaria della parrocchia, aperti alla testimonianza degli sposi e all'approfondimento della teologia e spiritualità nuziale.

Per coloro che hanno colto la vocazione al matrimonio è fondamentale anche questa preparazione al Sacramento. E' la base autentica all'esperienza gioiosa dell'incontro, prima ancora del ristorante, vestito e quant'altro.

IN PARROCCHIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI



1935 - 1936
LA MAGNIFICA
EPOPEA
SAN VINCENZO
SANTUARIO
DEL SANTO
CROCIFISSO



La copertina del volume che uscirà a giorni in occasione del 40° anno della manifestazione della "Sagra della Polenta" - 17-18-19 settembre 2010
Il prezzo è di € 10,00. Le copie si possono prenotare presso la Parrocchia o presso la signora Marisa Galletti